



Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.290316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

## Avviso di chiusura degli uffici

Si ricorda che mercoledì 20 giugno, in occasione della festa dei santi Silverio e Ormisda, patroni della città di Frosinone, gli uffici della Curia vescovile di Frosinone saranno chiusi al pubblico.  
Si prenda nota anche della chiusura estiva degli stessi uffici: la sospensione delle attività e del ricevimento al pubblico sarà di tre settimane nel mese di agosto, precisamente dal 9 al 27.

# Sacratissimo Cuore. Nella solennità il richiamo a vivere la quotidianità secondo il Vangelo, senza cercare la reciprocità ma donandosi liberamente

## La rivoluzione dell'amore gratuito



Foto di gruppo con Silvia, al centro accanto al vescovo, che ha ricevuto Battesimo e Cresima

*Il vescovo ha esortato ad «aprirsi, accogliere, non restare semplici fruitori nel vivere la fede ma portarla oltre sé stessi verso il prossimo»*

DI PAOLA SALVATORE

Conclusi domenica scorsa i festeggiamenti in onore del Sacratissimo Cuore di Gesù, con grande partecipazione della comunità parrocchiale di Frosinone, da sempre molto devota al simbolo che più di ogni altro testimonia l'amore immenso di Dio per i suoi figli. In campo tutta la passione e l'impegno delle

varie anime della parrocchia, dalla Caritas al gruppo Scout Fr2, dai parroci ai catechisti, alle decine di volontari e collaboratori tra i quali moltissimi giovani. Il percorso di preparazione alla festa religiosa, con la recita del Rosario nei vari quartieri, ha voluto sottolineare la centralità della

preghera, confermando la volontà di essere Chiesa in uscita, per la gente e fra la gente. Compito impegnativo, quello di ogni parrocchia, chiamata a fare i conti con i profondi mutamenti sociali che hanno cambiato radicalmente il rapporto tra persone e contesto di riferimento e ad assumere un ruolo di comunità, responsabile

nell'affrontare ogni giorno problemi più o meno grandi. Aprirsi, donarsi, non restare semplici fruitori nel vivere la fede ma portarla oltre sé stessi verso il prossimo, è stato uno dei passaggi dell'omelia pronunciata dal vescovo Ambrogio Spreafico venerdì 8 giugno, in occasione della solennità del sacro Cuore. Nel corso della celebrazione, una catechumena, Silvia, dopo un percorso di preparazione, ha ricevuto il Battesimo e la Cresima proprio dal vescovo che ha esortato a essere maggiormente consapevoli dell'amore di Dio. «Proprio come ha fatto Silvia, che si è accorta della Misericordia del Signore - ha sottolineato - ma bisogna abbandonare l'egoismo, l'indifferenza, la vanagloria, recuperando il grande valore del perdono. La vita dei cristiani è fatta di amore gratuito e non reciproco: una rivoluzione grandiosa che trova tutto il suo significato nel dono del Sacro Cuore di Gesù». Padre Gaetano Piccolo, ha

## Tutte le info online

Sul sito internet dedicato alla parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, oltre a informazioni utili e comunicazioni inerenti la vita parrocchiale (come l'imminente inizio del Grest per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni), si trovano anche i numeri vincenti estratti per la lotteria organizzata per finanziare i festeggiamenti. Basta digitare l'indirizzo <http://www.sacrocuorefrosinone.it>.

presieduto la Messa che ha preceduto la solenne processione di sabato 9 giugno. Il gesuita, docente presso la pontificia università Gregoriana, si è soffermato sul concetto di vergogna inteso come fragilità, debolezza o mancanza di dignità, partendo dalla nudità di Adamo ed Eva dopo il peccato. «Anche noi, quando commettiamo errori, tendiamo a nasconderci, ci sentiamo nudi e indifesi e troppo spesso cerchiamo risposte sbagliate ai nostri problemi - ha evidenziato Padre Piccolo - Lasciamoci vestire dalla tenerezza di Dio che non ci lascia mai nudi. Egli esce da sé stesso, come nell'immagine del Sacro Cuore di Gesù, fuori dal corpo, a significare il dono totale di amore. Avere un cuore come Gesù significa essere umili, capaci di accogliere ingiustizie e mortificazioni. Non sprechiamo energie a coprirci e nasconderci; piuttosto apriamo a creare comunione e non divisioni, perché rimanere nella spiritualità del Sacro Cuore vuol dire donarsi». Insegnamenti preziosi che aiuteranno a meditare e riflettere un'intera comunità, chiamata ad annunciare, accogliere, celebrare e servire in Cristo.

## Ceprano

### «Nessuno è escluso dall'abbraccio di Dio»

Domenica scorsa nella Casa delle suore di san Giuseppe si è svolta la festa finale dei centri di ascolto della Parola, a chiusura di questo quattordicesimo anno di esperienza.

Lo slogan della giornata "Concittadini dei santi e familiari di Dio" ha portato alla lettura della lettera di san Paolo agli Efesini (2,13-20). Questo il programma della giornata: alle 16 l'accoglienza, alle 16.15 la presentazione del tema e la riflessione di Lucia D'Alessio, oblata apostolica del Movimento pro santificati, quindi condivisione in piccoli gruppi, cui è seguita una breve sinfonia a tutta l'assemblea. Alle 19.30 la celebrazione eucaristica, presieduta dal parroco della comunità cristiana di Ceprano, don Silvio Chiappini e al termine agape fraterna. Nel prato della casa, immersi nel verde della natura, si è potuto ascoltare la Parola che parla di uomo nuovo, di pace, di unità del corpo mistico che vince tutte le divisioni umane, di come tutti noi che siamo stati battezzati in Cristo ci siamo rivestiti di Cristo. Quanto attuali sono risultate le parole di san Paolo: «Non c'è più né giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti noi siamo uno in Cristo Gesù. E allora noi che eravamo lontani ora siamo vicini, non più stranieri, non più ospiti, ma concittadini dei santi e familiari di Dio, perché nessuno è escluso dall'abbraccio di Dio». Come dice papa Francesco: cosa siamo noi? Siamo polvere che aspira al cielo. Ma possiamo essere santi nella vita di tutti i giorni? Sì, si può. Occorre fare il proprio dovere tutta la giornata: pregare, andare al lavoro, custodire i figli. Ma occorre fare tutto con il cuore aperto verso Dio. Ci aiuta il Signore. È il grande regalo che Dio ci fa: ci dà la possibilità di rendere al mondo. La nostra storia ha bisogno di mistici: di persone che aspirano alla carità e alla fraternità. Uomini e donne che vivono in Cristo, che hanno la posizione di sofferenza, perché si fanno carico della fatica degli altri. Ma senza questi uomini e donne il mondo non avrebbe speranza. Con le sue parole il Papa ci sprona a riscoprire la nostra vocazione e ci aiuta a comprendere il Tema "Mistica della fraternità, pienezza dell'uomo", sviluppato nel corso dell'anno (da ottobre a giugno) nei centri di ascolto che si tengono mensilmente nelle case e anche nel Pub della nostra Ceprano. Sono in questi centri animati da coppie, con i discepoli di Emmaus, uomini e donne di buona volontà. Quattordici anni in cui è stato condiviso molto, gioie e dolori, gli operai non sono stati sempre gli stessi, i pastori che hanno guidato i centri si sono avvicendati, a volte ci si è sentiti stanchi, ma mai abbandonati dalla certezza che Dio ha bisogno della nostra fragile voce per parlare agli uomini. Nel corso di questo anno la riflessione è stata incentrata sul fatto che tutti facciamo parte del Corpo mistico, Cristo è il Capo, noi siamo le membra. «Se un membro soffre, gli altri membri automaticamente vengono a soffrire». Ogni mese ci siamo interrogati su quali siano i luoghi dove esercitare questa fraternità: la famiglia, le città, il mondo, le relazioni virtuali, il lavoro, il tempo. Ci si è chiesti perché, per cosa e per chi impegnarsi e quale debba essere lo stile della comunicazione. Tutto ciò sempre alla luce della Parola di Dio, lampada che illumina i nostri passi.

Carla Rossini



*Le suore di san Giuseppe hanno ospitato la festa per i 14 anni di attività dei centri di ascolto, da sempre prezioso punto di riferimento per chiunque bussì alla loro porta*

ma "Mistica della fraternità, pienezza dell'uomo", sviluppato nel corso dell'anno (da ottobre a giugno) nei centri di ascolto che si tengono mensilmente nelle case e anche nel Pub della nostra Ceprano. Sono in questi centri animati da coppie, con i discepoli di Emmaus, uomini e donne di buona volontà. Quattordici anni in cui è stato condiviso molto, gioie e dolori, gli operai non sono stati sempre gli stessi, i pastori che hanno guidato i centri si sono avvicendati, a volte ci si è sentiti stanchi, ma mai abbandonati dalla certezza che Dio ha bisogno della nostra fragile voce per parlare agli uomini. Nel corso di questo anno la riflessione è stata incentrata sul fatto che tutti facciamo parte del Corpo mistico, Cristo è il Capo, noi siamo le membra. «Se un membro soffre, gli altri membri automaticamente vengono a soffrire». Ogni mese ci siamo interrogati su quali siano i luoghi dove esercitare questa fraternità: la famiglia, le città, il mondo, le relazioni virtuali, il lavoro, il tempo. Ci si è chiesti perché, per cosa e per chi impegnarsi e quale debba essere lo stile della comunicazione. Tutto ciò sempre alla luce della Parola di Dio, lampada che illumina i nostri passi.

Carla Rossini

## Frosinone e Ceccano

## Nei giorni di festa per i patroni

A Frosinone il triduo inizierà oggi in onore dei santi patroni, Silverio e Ormisda, venerati in Cattedrale. Le comunità parrocchiali della città capoluogo si alterneranno nell'animazione liturgica della Messa delle 19, secondo il programma che segue: oggi, a cura della Cattedrale; domani, è prevista la partecipazione delle comunità della parte bassa della città (Sacratissimo Cuore di Gesù, Santa Maria Goretti, Sacra Famiglia); martedì 19, sarà la volta delle parrocchie di Frosinone alta (San'Antonio da Padova, San Gerardo Maiella, Unione Pastorale del centro storico). Mercoledì 20 giugno, nel giorno della festa, la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico è in programma alle 19 e seguirà la processione per le vie del centro storico con le statue dei santi Silverio e Ormisda. A Ceccano, da domani, le varie comunità parrocchiali si prepareranno a celebrare il patrono san Giovanni Battista alternandosi nell'animazione liturgica della Messa delle 19. Sabato 23 giugno, vigilia della natività del santo, la Messa delle 19 è presieduta dal vicario generale della diocesi, Giovanni Di Stefano, animata dal coro delle parrocchie della Città, diretto dal maestro Mauro Gizzi. Seguirà la processione. Domenica prossima, Solennità della Natività, le Messe saranno alle 11 e alle 18.



(foto Ciu)

### I giovani «alla scuola» di Chiara Luce Badano

Sabato prossimo, a Frosinone, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, la Pastoral giovanile diocesana ha organizzato un incontro testimonianza sulla figura di Chiara Luce Badano. Saranno presenti la madre della beata e la sua migliore amica. Appuntamento per tutti i giovani della diocesi alle 16. L'incontro terminerà con un momento di preghiera e, per chi vorrà, con la celebrazione eucaristica delle 19. La vita di Chiara Luce Badano è molto cara al mondo giovanile. Ci piace ricordare come il modo di vivere la sua sofferenza negli ultimi anni della sua vita sono stati richiamati da Papa Benedetto XVI in occasione di un incontro con i giovani (Palermo 2010). Prendendo spunto dalla vita della giovane beata, papa Benedetto rivolgendosi ai giovani li invitava ad essere «alberi che affondano le loro radici nel fiume del bene» e a «non aver paura di contrastare il male. Sarete come una foresta che cresce, forse silenziosa, ma capace di dare frutto, di portare vita e di rinnovare la vostra terra».

La locandina con il programma dettagliato visitando il portale <https://pastoralgiovanile.diocesifrosinone.it>.

## Un invito alla santità dei sacerdoti

*All'incontro del clero la meditazione di Spreafico «per vivere l'amore di Dio in questo tempo difficile»*

A pochi giorni dalla Giornata per la Santificazione Sacerdotale, il clero della nostra Diocesi si è ritrovato a Ferentino, con il vescovo Ambrogio Spreafico, per l'incontro mensile. Nella chiesa di Sant'Antonio Abate, i lavori sono iniziati con un momento di preghiera, seguito dalla meditazione del vescovo che, a partire dall'invito del Levitico "Siate santi, perché io, il Signore Dio vostro, sono santo" (Lv 19, 2), ha

proposto una riflessione sul tema della Santità. Intesa come «parte bella del vivere come sacerdoti e ministri dell'amore di Dio in questo tempo difficile». Alcuni avvisi e comunicazioni hanno preceduto la celebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale e poi un momento conviviale che si è svolto negli attigli locali parrocchiali. L'incontro del clero di giovedì scorso, infatti, è stato anche l'occasione per ringraziare il Signore per gli anniversari del cinquantenario dell'ordinazione presbiterale di alcuni sacerdoti diocesani: don Carlo Carino (avvenuta il 29/06/1968), monsignor Franco Quattrocchi (06/07/1968), don Giuseppe Sperduti (29/06/1968); inoltre è



Un momento della celebrazione

stato ricordato il venticinquesimo di sacerdozio di don Paolo Della Peruta (che ricorre il 31 ottobre prossimo). Il prossimo incontro del clero è in calendario per giovedì 13 settembre.

## Due ordinazioni

Quella di domenica prossima si prospetta essere una domenica di gioia profonda per la nostra diocesi, che accoglierà due nuovi sacerdoti. Infatti, dopo l'ordinazione diaconale - avvenuta il 9 luglio 2017 - il seminarista diocesano Simone Cestra e Carlo De Dominicis della comunità Nuovi orizzonti saranno ordinati presbiteri. Siamo tutti invitati a partecipare alla celebrazione eucaristica di domenica prossima, 24 giugno, alle 18. La cerimonia sarà presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, nell'antica Abbazia cistercense di Casamari. La locandina di invito è disponibile sul sito internet diocesano, digitando l'indirizzo <http://www.diocesifrosinone.it>.